

ALLEGATO A

PRESCRIZIONI PER LA MITIGAZIONE, COMPENSAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI

Progetto:
Sanatoria di concessione preferenziale per il riconoscimento di antico
diritto per derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo

Comune:
Macello

*Presentato per la fase di Valutazione ex. artt. 12 e 13
Legge Regionale 14 dicembre 1998, N. 40*

Proponente:
Consorzio Irriguo Val Chisone - Pinerolese

Il progetto, il quale dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, risulta compatibile con l'ambiente subordinatamente al rispetto di tutte le prescrizioni per la mitigazione degli impatti, la compensazione ambientale ed il monitoraggio di seguito riportate.

Prescrizioni per la realizzazione dell'opera

1. Ai fini della tutela della qualità delle acque sotterranee, dovranno essere adottati in fase realizzativa, di tutte le precauzioni, prescritte dalla normativa specifica, necessarie ad evitare inquinamenti del sistema acquifero (inteso nel suo complesso di falde superficiali ed in pressione, le quali non dovranno in alcun caso essere interferite durante la perforazione del pozzo).
2. Lo smaltimento dei detriti di perforazione e degli eventuali rifiuti dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente.
3. Dovranno essere ulteriormente verificate, in fase di relazione finale per rilascio della concessione di derivazione, eventuali interferenze con i pozzi esistenti alcuni dei quali si potrebbero trovare all'interno del raggio di influenza del pozzo in progetto. Qualora venisse accertata un'interferenza dovranno essere rivalutate l'entità delle portate emunte al fine di renderle compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area e con i diritti di terzi.
4. Dovrà essere dismesso, prima della messa in esercizio del nuovo pozzo, il pozzo esistente secondo le modalità previste dalla normativa vigente e secondo le prescrizioni del Servizio Gestione Risorse Idriche.
5. Prima della chiusura del pozzo esistente dovrà essere effettuata una video ispezione e andranno trasmessi i risultati al Servizio Gestione Risorse Idriche della Provincia.
6. L'avampozzo del nuovo pozzo dovrà essere leggermente sopraelevato rispetto al p.c. e dotato di apposita chiusura.

Adempimenti

7. All'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.